

DA TUTTA LA PROVINCIA

Istituito dall'USSL Seriate un centro psico-sociale

Ha cominciato a funzionare dall'inizio di febbraio - Dispone di un'équipe che opererà sul territorio nel settore della condizione giovanile e in particolare in quello delle tossicodipendenze - Programmi ed obiettivi illustrati dal presidente USSL 30 geom. Bellini

Seriata, 21 Nel corso di una serie di incontri con amministratori comunali e operatori socio-sanitari il comitato di gestione dell'USSL 30-Seriata ha avuto modo di accertare una consistente presenza, in tutti i paesi dell'ambito territoriale di competenza, del fenomeno delle tossicodipendenze. Preso atto della situazione, ha deciso di dare avvio ad iniziative in questo settore nell'attesa degli interventi promessi, ma non ancora tradotti in pratica, dalla Regione Lombardia.

specificità degli interventi attuati

Circa gli obiettivi di questa azione che sarà condotta a livello di tutto il territorio dell'USSL 30-Seriata, il geom. Bellini ha espresso quelli di fondo, che sono quattro: corretta informazione sui problemi relativi alla condizione giovanile, al disadattamento, alla devianza e all'emarginazione; presa di coscienza da parte delle famiglie, della scuola e delle forze sociali in ordine alla loro fondamentale ed insostituibile presenza nel rapporto educativo; sensibilizzazione affinché ogni componente educativa corregga ciò che per anni ha accettato o compiuto e recuperi il ruolo che la spetta affinché non si continuino a creare situazioni che, seppure inconsapevolmente, portano alla devianza giovanile e quindi anche alla tossicodipendenza; attivazione e

coinvolgimento delle risorse umane disponibili sul territorio (volontariato, gruppi giovanili, associazioni ricreative, circoli culturali ecc.) in iniziative di animazione che costituiscono valido punto di riferimento per tutti i giovani, compresi quelli a rischio.

La dichiarazione del presidente Bellini concerne in molta parte progetti e programmi da attuare: un discorso quindi basato su quelle che in teoria sono le linee da seguire. Chiaramente occorreranno la verifica e l'eventuale conferma di validità che possono venire soltanto dalla pratica esperienza. Importante ci sembra, comunque, che alle parole corrispondano anche i fatti, come dimostrano la formazione dell'équipe per le tossicodipendenze e l'istituzione del Centro psico-sociale. Qualcosa a cui i cittadini possono ricorrere è stato avviato: un inizio di operatività in concretezza che oltretutto apre delle prospettive.

col coinvolgimento di tutti gli operatori del territorio, compresi medici di base e farmacisti.

Risponde: «Il servizio curativo si sviluppa sulla base dei seguenti criteri: individuazione, in collegamento con i presidi ospedalieri del territorio, di un intervento personalizzato di cura, con la presa in carico del soggetto mediante un progetto globale e complessivo; possibilità di ricovero e/o di terapia con farmaci sostitutivi solo se inseriti in una programmazione articolata: decentramento degli interventi a livello dei distretti

«Da qualche tempo - dice il presidente geom. Aldo Bellini - abbiamo costituito un primo gruppo operativo per il settore della condizione giovanile con l'obiettivo di garantire interventi concreti, se pur limitati quanto meno iniziali, nell'area della tossicodipendenza. La prima ipotesi di lavoro - finalizzata a coinvolgere quanti operano nei settori educativo, scolastico, ricreativo e del tempo libero - è stata discussa e confrontata con le forze sociali del territorio. Il gruppo operativo, costituito da una équipe formata da un medico, da un assistente sociale, da uno psicologo e da un educatore, ha già iniziato un'attività di consulenza, in collaborazione con alcuni comuni e scuole, nei settori dell'educazione sanitaria e delle problematiche giovanili, ed è pronto a seguire alcuni ragazzi e le loro famiglie dietro segnalazioni diverse».

Parco-giochi a Treviglio



Carnevale a Colzate e Vertova: una grande sfilata di carri

Colzate, 21 Sullo slancio dei successi e dei consensi ottenuti nelle passate edizioni, si sta organizzando, da parte del Gruppo sportivo Colzatese e della Biblioteca civica di Vertova (con la collaborazione di quella di Colzate), la 4ª edizione del «Carnèal del Colgiat e de Erfas», la manifestazione carnevalesca ormai affermata a livello provinciale sia per l'originalità delle composizioni che per l'imponenza del seguito di pubblico che ogni anno registra.

Da quanto è trapelato, solo a Colzate sono in allestimento almeno 4 Carri allegorici, che parteciperanno, oltre che alla sfilata nei due paesi confinanti, anche a quelle di Casnigo, Clusone e Bergamo, sull'esempio di quanto avvenuto gli scorsi anni.

Treviglio, 21 Con l'inizio della Novena, ieri lunedì, si è entrati nel vivo del fervore religioso, a Treviglio, in preparazione della Festa della Madonna delle Lacrime che quest'anno si celebra mercoledì 29 febbraio; la festa nel calendario religioso della città è fissata all'ultimo giorno del mese di febbraio.

Fa da cornice al clima religioso una festa di folklore radicata nella tradizione della città e che richiama, a migliaia, persone da un vasto circondario: la fiera che da qualche anno è collocata in zona periferica, nell'area del Foro boario ove si tengono da tempo altre manifestazioni popolari.

LES MUST de CARTIER - Paris concessionaire: Stylos e Briquets IN OCCASIONE DELL'APERTURA... PERMUTIAMO IL VOSTRO "ORO VECCHIO" a L. 20.000 il grammo

Gioielleria Caramella Bergamo via Pradone 7 a COVD - tel. (0363) 93684 concessionario: penne e accendini CARTIER - Paris

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE AD ALBANOS A.

Albano S. A., 21 Si è svolta la sera di venerdì scorso un incontro-dibattito sul tema «Collettamento e Depurazione» presso la sala del Centro giovanile di Albano S. Alessandro.

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale, si rivolge alla popolazione con carattere divulgativo, per esporre l'attività del «Consorzio per la costruzione e gestione di opere di collettamento e depurazione delle acque di scarico», l'ente di bonifica che comprende, oltre ad Albano, i comuni di Bagnatica, Brusaporto, Cenate Sotto, Costa di Mezzate, Montello, S. Paolo d'Argon, Scanzososciate e Torre de Roveri.

Stasera al Convento dibattito sul come diventare sicuri

Stasera, mercoledì 22 febbraio, si tiene, presso «Il Convento», a cura e per iniziativa del Centro psicopedagogico «Il Convento», con sede in via Gavazzeni 11/a Bergamo, la conferenza della dott.ssa Beatrice Bauer sulla «affermatività», un concetto che sarà poi sviluppato durante un apposito corso promosso presso il «Convento» e riservato ad operatori psico-sociali e a dirigenti d'azienda. Il tema di questa serata che sarà introdotto dal moderatore Amanzio Possenti che guiderà anche il dibattito - è puntato sul fatto della «sicurezza» come punto di riferimento per meglio vivere e comunicare con il prossimo.

CONFERENZA SABATO AL MUSEO DELLA VALLE A ZOGNO

Sabato 25 c.m. alle ore 15, nella sala delle Conferenze del Museo della Valle in Zogno, il maestro Umberto Zanetti intratterrà gli ospiti sul tema: «Ricordando Pietro Eugenio di Stabellò», poeta bergamasco.

La donna che uccise il marito: sorpresa la gente di Ghisalba

La notizia dell'arresto è stata appresa tramite «L'Eco di Bergamo»: tutti hanno un buon ricordo della donna che, sia pure involontariamente, uccise cinque anni fa il primo marito, risposandosi poi a Ghisalba



Rita Gardelli, la donna genovese accusata di avere ucciso con una bastonata cinque anni fa il primo marito. (Foto BEDOLIS)

A Ghisalba la popolazione ha appreso ieri mattina con grande stupore da «L'Eco di Bergamo» dell'arresto di Rita Gardelli, la donna di 27 anni accusata di avere ucciso nell'agosto del '79 il primo marito. Allora era la donna, che è di origine ligure, viveva alla frazione Gravaglia di Carasco, nell'entroterra di Chiavari e successivamente, risposatasi con Luigi Gussago, oltremare, era venuta a stare appunto a Ghisalba, in via Gaiardello, 8.

La sorpresa della gente deriva da fatto che Rita Gardelli si era fatta molto ben volere, aveva stretto amicizie con i vicini di casa e soprattutto dimostrava grande affetto non solo al nuovo marito, ma anche al bimbo di quest'ultimo, Matteo, di 9 anni. A Ghisalba tutti ricordano quando la donna usciva di casa per fare le spese tenendo il bimbo per mano: nessuno avrebbe mai pensato che

quella stessa donna cinque anni prima aveva ucciso con un bastone, sebbene in preda all'ira in seguito ad una lite, in modo preintenzionale.

Incontro PCI a Lovere sulla crisi della siderurgia

Lovere, 21 La crisi della siderurgia camuno-sebina, con particolare attenzione alle sorti produttive, impiantistiche ed occupazionali della Dalmine di Costa Volpino e della Terni di Lovere, è stata posta al centro dell'incontro-dibattito organizzato nei giorni scorsi presso l'auditorium della «Villa Milese» di Lovere dal comitato di zona (Sebino bergamasco) del Pci. Ha introdotto il lavoro il responsabile provinciale per il settore economico, Gian Mario Poiatti. Nella sua relazione, Giuseppe Lollo, è poi entrato nel merito della problematica affermando, tra l'altro, che per l'assetto impiantistico della Dalmine di Costa Volpino due sono le strade possibili da percorrere: «la prima è legata alla necessità di produrre, con impianti competitivi, un semilavorato qualitativamente ottimo per conseguire vantaggi sui costi di produzione del finito in quella fascia di mercato che va da mezzo pollice a cinque pollici. La seconda è riferita alla produzione di tubi, utilizzata e alle seconde lavorazioni».

A CAUSA DELLA SICCIÀ, VISTOSO CALO DELLA PRODUZIONE CASEARIA

Non positiva l'annata agraria per gli allevatori Alta Val Brembana

Piazza Brembana, 21 Il mondo agricolo alto brembano al gran completo si è ritrovato domenica scorsa nel salone delle riunioni dell'Albergo Alpini di Piazza Brembana per partecipare all'assemblea indetta dalla loro associazione, il Galva, e presieduta dal signor Pierangelo Apeddu anche numerose autorità politico-amministrative e funzionari del settore. I lavori assembleari sono stati incentrati soprattutto sull'ampia e dettagliata relazione svolta dal presidente Apeddu, che ha illustrato l'andamento e le risultanze dell'annata agraria 1983 ed i programmi per il corrente anno.

In riassunto i punti più salienti del documento. Le risultanze: l'annata 1983 non è stata positiva soprattutto per la lievitazione ovviamente verso l'alto dei costi di gestione, che hanno superato gli utili d'azienda; non c'è stata risposta dalla Regione alla richiesta di indennizzi per il vistoso calo di produzione casearia d'alpe derivante dalla siccità estiva; perdite anche consistenti sono state registrate nella vendita del prodotto carne. Le attività: il direttivo ha promosso la ricerca e la creazione di incentivi e sbocchi commerciali per la produzione delle aziende assistite al Gamav ed ha assistito i soci nel disbrigo delle pratiche burocratiche intese all'ottenimento delle provvidenze di legge.

I programmi. Apeddu ha anzitutto rivendicato l'irrinunciabilità della presenza sul territorio del settore agrario nel ruolo di componente economica, tanto più ora che è stata riconosciuta la «tipicità» della produzione di monte, garantita e difesa dal marchio d'origine. Ancora ha insistito sulla tutela del reddito agricolo, che nel caso della montagna brembana, al di là del difendendo la genuinità del prodotto ottenuto tassativamente con il latte di produzione locale.

Si impone per particolari quali l'igienicità della stabulazione, azione preventiva di problemi di mastite, miglior tecnica di filtrazione del latte anche ai fini dell'eliminazione della carica batterica (ottenibile con particolari filtri da qualche tempo in commercio), qualificazione dell'alimentazione del bestiame ai fini dell'incremento dei tenori proteici e dei grassi nel medesimo, studio del problema carne.

Com'è intervenuto minimo da attuare in tempi brevi e comunque entro la corrente annata agraria, si propone: il perfezionamento in sede di Ministero Agricoltura e Foreste a Roma della pratica per il riconoscimento del marchio, l'acquisto di materiali di casa (fasere in larrice, secchi e bidoni in acciaio inox per il trasporto del latte, imbuto filtranti, etc.), particolarmente idonei per la trattazione del latte e la conservazione dell'igienicità e della qualità del medesimo, l'adesione alle mostre mercato (Lovere, Treviglio, Malpaga, Milano, Bergamo), l'effettuazione della mostra regionale «del formai de mute» di settembre a Piazza Brembana, un viaggio studio, una conferenza sul tema «Allevamento in montagna per quanto tempo ancora?».

Apeddu ha concluso ringraziando per l'appoggio all'attività associativa, all'Assessorato regionale all'Agricoltura, all'Ispezzione agraria di Bergamo nella persona dell'ispettore dottor Marengoni e dei suoi funzionari, alla Camera di Commercio, all'Amministrazione provinciale nella persona dell'assessore Mapelli, alla Coldiretti, alla Comunità Montana di Valle Brembana, al Comune di Piazza Brembana, agli istituti di credito operanti in Alta Val Brembana, alla stampa. Ha fatto seguito la discussione animata da numerosi interventi tra i quali

quelli particolarmente apprezzati dall'ispettore dottor Marengoni, dell'assessore comunale dottor Calvi, del veterinario dottor Torri. In questo ambito si è parlato anche del progetto «Valle Stabina» la più consistente e geniale realtà agricola Alta Brembana. Si è approfittato dell'occasione anche per premiare con uno speciale riconoscimento il dottor Tino Consoli che fu uno dei promotori e fondatori del Gamav e che tanto operò per il rinnovamento e la rivitalizzazione della zootecnica altobrembana, oggi di qualità, anche per merito suo della sua capacità professionale... cocciniglia tutta montana ne propugnare e propagandare nuove tecniche migliorative. Si è infine proceduto al rinnovo del direttivo e per acclamazione unanime al reincarico di presidenza e vicepresidenza ai signori Pierangelo Apeddu ed Abramo Milese. Tra le autorità presenti, sono stati notati i consiglieri provinciali Papetti e Giupponi, i vicepresidenti ed il direttore Coldiretti Saltarelli, Federsoli e Scaini, il presi-

dente del Consorzio del Bitto signor Plinio Curtioni, il presidente del Bim comm. Baschenis, il rag. Albrici. T.

FILM DI QUALITÀ ALL'ORATORIO DI VERDELLINO

Verdellino, 21 Quattro films di qualità sono in programma per i giovani di Verdellino nelle prossime settimane. La serie delle proiezioni inizierà venerdì 24 febbraio prossimo e si concluderà il 16 marzo. Ad organizzare l'incontro con il cinema 1984 è stato l'oratorio.

Questi i films in programma: venerdì 24 febbraio, ore 20, *Gandhi* di R. Attenborough; venerdì 2 marzo, ore 20,30, *Il Verdello* di S. Lumet; venerdì 9 marzo, ore 20,30, *Kramer contro Kramer* di R. Benton; venerdì 16 marzo, ore 20,30, *Cristiana F.*: *Noi i ragazzi dello zoo di Berlino* di U. Edel. Prezzo del biglietto per ogni film, L. 1.500. (i.f.)

Edilizia, bilancio e Biblioteca dibattito a Brignano

Brignano, 21 Il Consiglio comunale si è occupato nell'ultima riunione di edilizia, bilancio, biblioteca comunale e servizi socio-sanitari. Di grande importanza il «via» all'insediamento della seconda zona per l'edilizia economico-popolare.

L'Amministrazione comunale ha approvato un'apposita variante al piano di zona di via Spirano e provvederà all'assegnazione delle aree alle cooperative e alle imprese. Ricordiamo che la prima zona per l'edilizia economico-popolare è stata realizzata in via Lurano.

Per quanto concerne il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1982, il bilancio si chiude in pareggio. L'Amministrazione comunale ha spesso circa 2 miliardi e mezzo, e ha avuto un avanzo di amministrazione di 55 mila lire.

Il Consiglio comunale ha, quindi, eletto i suoi rappresentanti nel sistema bibliotecario di Treviglio-Caravaggio. Sono: Anna Castelli, Dario Nisoli, Flavia Galimberti.

Provvedimenti impegnativi sono stati adottati, poi, per i servizi socio-assistenziali. In particolare è stato esaminato il progetto esecutivo inerente la realizzazione di 4 mini-alloggi per anziani che con la casa protetta (realizzata qualche anno fa) completano il progetto del Centro sociale polyvalente. Per questa opera è stato ottenuto un mutuo di 127 milioni e mezzo. Le nuove casette si aggiungono ai 6 mini-alloggi costruiti 3 anni fa.

Con un'altra delibera si è anche autorizzato il sindaco, Daniele Coita, a inoltrare domanda al ministero della Difesa per l'assegnazione al Comune di Brignano di 5 obiettori di coesistenza.

Infine, per il Comitato di gestione del micro-nido sono stati eletti 4 rappresentanti del Consiglio comunale: Maria Castelli (presidente), Cesare Arelli, Bambina Ubbiali e Maria Grazia Aresi. Gi.Br.

Per l'orientamento dei giovani



Per orientare alla scelta di una professione futura i licenziandi delle scuole medie, l'Istituto Tecnico Industriale «Fratelli Calvi» propone all'attenzione di genitori e alunni le possibilità offerte dal diploma di perito industriale per le Tecnologie alimentari.

Il corso si articola in un biennio propedeutico, durante il quale le materie chimiche vengono ampiamente trattate, anche con esercitazioni di laboratorio, e di un successivo triennio di specializzazione.

Accanto alle industrie di produzione e lavorazione occupano ampi spazi quelle della conservazione, dei surgelati, della distribuzione, commercializzazione ecc. Un diploma di perito industriale in tecnologie alimentari consente, inoltre, il più ampio campo di scelta per coloro che intendessero proseguire gli studi all'università in quanto, tale diploma dà adito a tutte le facoltà universitarie.